

SYLLABUS DEL CORSO

Le Organizzazioni del Terzo Settore

2223-2-E3901N080

Obiettivi formativi

Il corso intende presentare le principali caratteristiche delle organizzazioni non profit e dell'impresa sociale nel contesto occidentale, europeo ed italiano. In particolare modo si metteranno a fuoco le forme del loro radicamento sociale, culturale, politico ed economico.

Obiettivo del percorso didattico è inquadrare le dinamiche sociali, economiche e lavorative più ricorrenti in tali organizzazioni: le scelte strategiche di posizionamento sociale ed economico, le relazioni con l'utenza, con la cittadinanza e con le istituzioni pubbliche e private del territorio e del paese, con lavoratori e volontari, le forme organizzative.

Contenuti sintetici

- Le organizzazioni con finalità umanitarie e solidaristiche nel periodo premoderno
- Le prime forme di interazione con l'intervento pubblico degli Stati
- Esperienze mutualistiche e cooperative
- Mobilitazioni e movimenti per i diritti sociali
- Le prime forme di welfare state pubblico
- Lo Stato sociale nel '900
- L'associazionismo durante il "trentennio glorioso"
- La spinta dei movimenti degli anni '70 e '80
- La nascita dei nuovi attori del Terzo settore
- Le forme di istituzionalizzazione del Terzo settore
- La professionalizzazione
- Il mutuo accomodamento
- Le crisi economiche e le risposte delle organizzazioni
- Le forme di innovazione sociale
- Le vie di sviluppo ibride

- L'aziendalizzazione del Terzo settore
- Il welfare privato
- L'impatto sociale
- La riforma del Terzo settore
- Il nuovo ruolo della filantropia
- Le nuove forme di advocacy
- Il nuovo mutualismo
- Le culture organizzative
- Gli stili di scena
- Le cooperative sociali
- Le organizzazioni di volontariato
- Le fondazioni
- La filantropia
- Vincoli sistemici
- I dilemmi organizzativi
- Il lavoro sociale e le sue tensioni
- La gestione del personale
- Ibridazioni e contaminazioni

Programma esteso

Il corso presenterà dapprima gli approcci al tema e il metodo didattico adottato nel corso.

Si presenteranno poi le tappe storiche di sviluppo delle organizzazioni non profit e di impresa sociale, mettendo in luce le costanti, i mutamenti e le specificità nazionali e territoriali.

Ci si soffermerà in particolare sulle trasformazioni sistemiche avvenute nell'ultimo decennio e sulle diverse modalità con cui i mondi del non profit vi stanno rispondendo: l'innovazione sociale, l'ibridazione con altri soggetti territoriali e con i mondi del profit, il nuovo mutualismo e le esperienze emergenti di advocacy coalitions, la riforma del Terzo settore e il nuovo Codice del Terzo settore e dell'Impresa sociale, le nuove forme di co-progettazione e co-programmazione, il ruolo della filantropia, con particolare riferimento alle fondazioni bancarie.

Il corso si concentrerà poi sulle dinamiche interne esperite dalle organizzazioni del Terzo settore, con particolare riferimento alle dinamiche di sviluppo imprenditoriale, alle culture organizzative emergenti, agli effetti su lavoratori e volontari, sulle forme organizzative, sulla relazione con l'utenza e con la cittadinanza e gli impatti sulle missioni fondative delle organizzazioni.

Prerequisiti

Competenze di logica, di cultura generale, di apprendimento, di scrittura e di comunicazione orale da istruzione post-secondaria

Metodi didattici

1) Lezioni frontali, in lingua italiana.

2) Per gli studenti frequentanti sono previste forme di didattica laboratoriale con lavori di gruppo, analisi di documenti scritti e audiovisivi e, se consentito dalle condizioni sanitarie, visite sul campo.

3) Durante il corso saranno analizzati casi-studio specifici e si ospiteranno esperienze e riflessioni di protagonisti delle organizzazioni non-profit e di impresa sociale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame avverrà in modalità orale, con domande relative alle letture indicate sulla piattaforma e-learning del corso.

Per gli studenti che frequenteranno almeno il 75% del corso sarà possibile svolgere degli elaborati, individuali o di gruppo, che integreranno il voto dell'esame orale con un punteggio che andrà da 1 a 4 punti.

Testi di riferimento

Silvano Giovanni (a cura di) (2011) *Origini e sviluppi del Terzo settore italiano*, in Silvano Giovanni, *Società e Terzo settore: la via italiana*. Il Mulino, pp. 13-78.

Marcon Giulio (2004) *Le utopie del ben fare: percorsi della solidarietà: dal mutualismo al terzo settore, ai movimenti*. L'ancora del Mediterraneo, pp.159-207

Evers Adalbert; Laville Jean-Louis (2004) *Defining the third sector in Europe* in *The third sector in Europe* Edward Elgar, pp.11-42.

Moro Giovanni (2014), *Contro il non profit* (cap.2,3,4) Laterza, pp.16-67

De Leonardis Ota (1996) *I welfare mix. Privatismo e sfera pubblica* in *Stato e mercato*, 46 (1), pp. 51-75.

Busso Sandro (2017) *Quarant'anni (e due crisi) dopo. L'equilibrio fragile tra ruolo economico e politico del Terzo settore*, in *Autonomie locali e servizi sociali, Quadrimestrale di studi e ricerche sul welfare* 3, pp. 483-502

Polizzi Emanuele (2020) *Cortili, Piazze, Mercati. I tre luoghi del Terzo settore* in Bolognini S. (a cura di) *Prospettiva ponte e Genius loci. Materiali per una ricerca*, Mimesis, pp.468-481.

Lori Massimo, Pavolini Emmanuele (2016) *Cambiamenti organizzativi e ruolo societario delle organizzazioni di Terzo settore*, in *Politiche Sociali*, 1, pp. 41-64.

Lori Massimo, Zamaro Nereo (2019) *Il profilo sfocato del Terzo settore italiano* in *Politiche sociali*, 2, pp. 225-242.

de Leonardis O., Vitale T., (2001), "Forme organizzative del terzo settore e qualità sociale", in M. La Rosa (a cura di), *Le organizzazioni nel nuovo Welfare: l'approccio sociologico*. Pubblico, privato sociale, cooperazione e non profit, Maggioli, Rimini, pp. 113-130.

Fazzi Luca, (2016) *Le caratteristiche degli assistenti sociali nel terzo settore; Le competenze professionali*, in *Il servizio sociale nel terzo settore*, Maggioli, Rimini.

Fazzi Luca, (2019) *Struttura e modelli organizzativi per l'innovazione; Leadership e potere; Le risorse in Costruire l'innovazione nelle imprese sociali e nel terzo settore*, FrancoAngeli, Milano.

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
